

Impianti aperti fino al prossimo weekend

L'ultima neve di primavera

L'ondata di caldo eccezionale l'ha cancellata sotto i 1500 metri, ma ad alta quota si scia ancora. Il maestro: «È il momento ideale per godersi le piste». Però i gestori **rinunciano a Pasqua**

AMEDEO MACAGNO

La mattina sugli sci, il pomeriggio in bicicletta. Eccola la giornata tipo per chi decide di trascorrere questo weekend di aprile in montagna, dove il clima già estivo ha raggiunto inaspettatamente anche i bellvedere dei più alti rifugi alpini. Sono già in molti a prendere il sole in maglietta o addirittura a torso nudo, sfruttando giornate splendide e temperature eccezionali se rapportate al periodo. Ci si scalda le ossa dopo il rigido inverno, mentre il gran caldo ha

insiste: «Questo è il periodo ideale per fare dello sci primaverile: ci si può ancora divertire scorrazzando in maglietta sulle piste. E la neve la mattina è magnifica».

Le temperature esagerate di questi giorni in ogni caso non hanno spaventato solo i turisti, ma anche quei ge-

stori che avevano ipotizzato un prosieguo di stagione sino alle vacanze di Pasqua. È il caso ad esempio di Bardonecchia, che chiuderà prima del previsto. Dopo una lunga riunione, ieri i gestori degli impianti hanno deciso di proseguire fino a domenica 17 aprile rinunciando pe-

rò, al contrario di quanto annunciato nei giorni scorsi, ad arrivare fino al 24.

Stessa cosa a Montgenèvre, dove si sta ancora decidendo se tenere aperte le piste sino alla fine del mese o chiudere il prossimo fine settimana. Tiene duro invece Ghigo di Prali in Val

Germanasca, dove la società Seggiovie 13 Laghi, neve permettendo, ha annunciato che farà girare gli impianti sino alla fine di aprile. Gran finale di stagione anche nel comprensorio della Via Lattea, dove domani è in scena la 30ª edizione dell'Uovo d'oro Uccinemas con ben 1300 sciatori tra baby, cuccioli, ragazzi e allievi che si sfideranno in uno slalom gigante tra i più affollati del circo bianco. Gli impianti chiuderanno questo fine settimana, ma riapriranno il weekend del 16 e 17 solo a Sauze d'Oulx e Sestriere,

INDECISI

A Bardonecchia lunga riunione, poi la scelta: ultimo giorno il 17

dato il colpo di grazia alla neve, sparita in poche ore al di sotto dei 1500 metri di quota. In alto comunque si scia ancora: in molte stazioni dell'arco alpino piemontese skilift e seggiovie girano a pieno ritmo.

Un bel sole, va da sé, fa il resto, come spiega sorridente, con un pizzico di ironia contro quanti hanno già sistemato gli sci in cantina, Pier Lorenzo Clatoud, maestro di sci e campione italiano di slalom negli Anni 70: «È ancora molto bello, ma la maggior parte dei turisti, quasi spaventati dal caldo, rinunciano alla montagna e allo sci. Così molte stazioni chiudono gli impianti». Clatoud

SCIAPINISTI

Per loro la stagione continua alla grande, ma occhio ai rischi

quando al Colle andrà in scena «le vie del Sale», gara di regolarità per auto sportive organizzata dal Comune valsusino con quello di Rapallo in concomitanza con la gara di sci «Memorial Fabrizio Edera».

Infine, la stagione continuerà «alla grande» per tutti coloro che praticano lo sci alpinistico. Attenzione però ai distacchi, l'indice del pericolo valanghe è molto alto su tutto l'arco alpino piemontese e non, dove le forze dell'ordine e il soccorso alpino raccomandano molta prudenza a chiunque abbia intenzione di praticare questa disciplina. Si consiglia prima di ogni uscita di consultare una guida alpina.